

Quasi una fiaba

Di Anna Brotzu

Incanta e diverte **Il barbiere di Siviglia** di Rossini al Teatro Lirico di Cagliari. Un capolavoro che sfida i secoli per l'accuratezza dell'intreccio e la perfezione di una partitura capace di far risaltare emozioni e stati d'animo, oltre a disegnare mirabilmente il carattere dei personaggi.

La mise en scène firmata da Filippo Crivelli per il Teatro San Carlo di Napoli (ripresa da Daniela Zedda), impreziosita dalle scenografie di Emanuele Luzzati e dai costumi di Santuzza Cali, con disegno luci di Valerio Tiberi, sottolinea il carattere fiabesco e giocoso dell'opera, tra scorci di una città disegnata e le ricche stanze della dimora del medico, con un siparietto per le segrete conversazioni tra il Conte e Figaro, corrispondente alla facciata esterna della casa su cui infuria il temporale nella notte della fuga degli innamorati.

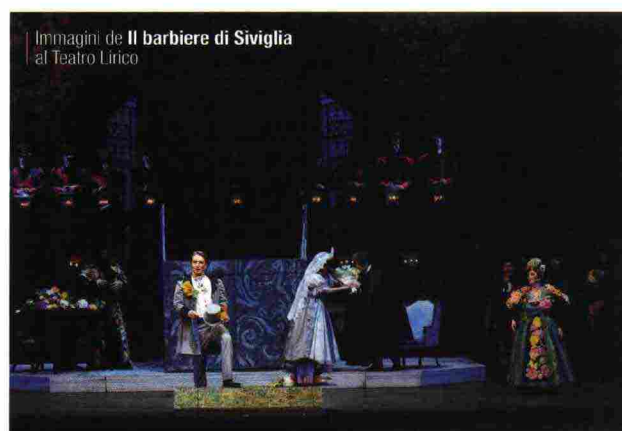
Sul palco una doppia compagnia di canto, in cui spiccano Maxim Mironov (il Conte d'Almaviva), che unisce presenza scenica e abilità attoriali alla capacità tecnica e espressiva, dalla "serenata" iniziale ai duetti con il barbiere e con l'amata, indossando con disinvoltura la maschera del soldato e del maestro, per poi incarnare l'autorevolezza e il potere dell'aristocrazia, cui si alterna Chuan Wang, dal timbro limpido e eroico adatto alla figura del nobile innamorato.

Annalisa Stroppa (Rosina) conquista il pubblico con un'interpretazione raffinata e a tratti virtuosistica, dall'applaudita "Una voce poco fa" all'appassionata "Contro un cor che accende amore", così come Michela Guarrera nel secondo cast restituisce sapientemente toni e sfaccettature della fanciulla, dotata d'innata malizia.

Nel ruolo del titolo Daniele Terenzi, un istrionico Figaro, si alterna a Marcello Rosiello, entrambi conquistando l'applauso fin dalla famosa cavatina "Largo al factotum".

Un convincente Giulio Mastrototaro restituisce un tratto d'umanità al severo Don Bartolo, mentre Vincenzo Taormina instilla l'attesa nota comica nella figura del tutore, e ancora Peter Martincic nel

Cagliari: festoso e pregevole il Barbiere di Siviglia, nell'allestimento di Crivelli e Luzzati



Immagini de **Il barbiere di Siviglia** al Teatro Lirico

ruolo di Don Basilio non delude con la sua versione de "La calunnia è un venticello", in alternanza con Marco Spotti; applausi anche per Chiara Notarnicola (Berta), mentre Giuseppe Esposito riveste il doppio ruolo di Fiorello e dell'Ufficiale. Una buona prova del coro e dell'orchestra, diretti da Salvatore Percacciolo (maestro del coro Giovanni Andreoli) per una felice edizione del melodramma rossiniano, in perfetto stile belcantistico.

14-15 marzo

